

PERQUISIZIONI DEL "FATTO"

Chiamata Renzi-padre l'inchiesta su Lillo passa alla Capitale

► **TRASFERITA** a Roma l'indagine contro ignoti della Procura di Napoli aperta per rivelazione di segreto dopo la pubblicazione del libro del vicedirettore del *Fatto* Marco Lillo, *Di Padre in figlio*, inseguito a una denuncia degli avvocati di Alfredo Romeo. Il libro racconta il caso Consip e ha rivelato l'intercettazione del 2 marzo 2017 tra Matteo Renzi e il padre Tiziano, che il giorno dopo sarebbe stato sentito dai pm come indagato per traffico d'influenze. A luglio il procuratore D'Avino ha ordinato la perquisizione di Lillo e il sequestro dei suoi cellulari e computer, e altre perquisizioni in redazione, alla ricerca dell'informativa del Noe del 9 gennaio e di altri atti usati da Lillo per il volume. Per quell'informativa il maggiore del Noe Giampaolo Scafarto è stato indagato a Roma per falso in concorso con il pm Henry John Woodcock, a sua volta indagato per rivelazione di segreto come presunta fonte di Lillo per gli scoop del *Fatto* del 22 e 23 dicembre sul comandante dei carabinieri Del Sette e sul ministro Lotti indagati. Sin dall'inizio l'indagine di Napoli era apparsa ai legali del *Fatto* come un doppione di quella romana.

VIN. IUR.

